

DECRETO

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - opera pubblica “C.16.0 - SS 51 Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Casere Battisti”, CUP C49J22003570001, dicui all’Allegato 1 del Piano Complessivo delle opere olimpiche approvato con il d.P.C.M. 8 settembre 2023. Decreto ai sensi degli articoli 22, 23, 32 e 49 del d.P.R. n. 327/2001 - esproprio ed occupazione temporanea con determinazione dell’indennità in via d’urgenza ai fini della realizzazione della opera pubblica.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. secondo cui il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” con particolare riferimento all’articolo 2-ter “*Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri*” e all’art. 2-quater che richiama gli articoli 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), 9, paragrafo 4, del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e ss.mm.ii. con particolare riferimento all’articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: “*A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all’articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4*”;
- al comma 1-bis: “*Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*”;

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” con particolare riferimento agli articoli 20, 22, 23, e 32 nonché ai capi VI, “*Dell’entità dell’indennità di espropriazione*”, e XI “*L’occupazione temporanea*”, articolo 49, comma 1;

VISTO, in particolare, l’articolo 22 “*Determinazione urgente dell’indennità provvisoria*” del citato d.P.R. laddove, al comma 1, stabilisce:

- *“Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto di esproprio si dà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide”;*

VISTO, inoltre, l'articolo 23 *“Contenuto ed effetti del decreto di esproprio”*, il quale dispone che:
“Il decreto di esproprio:

- a) è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;*
- b) indica gli estremi degli atti da cui è sorto il vincolo preordinato all'esproprio e del provvedimento che ha approvato il progetto dell'opera;*
- c) indica quale sia l'indennità determinata in via provvisoria o urgente e precisa se essa sia stata accettata dal proprietario o successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti;*
- d) dà atto della eventuale nomina dei tecnici incaricati di determinare in via definitiva l'indennità di espropriazione, precisando se essa sia stata accettata dal proprietario o successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti;*
- e) dà atto della eventuale sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 22, comma 1, e della determinazione urgente della indennità provvisoria;*
((e-bis) dà atto degli estremi del decreto emanato ai sensi dell'articolo 22-bis e del relativo stato di esecuzione));
- f) dispone il passaggio del diritto di proprietà, o del diritto oggetto dell'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito;*
- g) è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;*
- h) è eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24.*

2. Il decreto di esproprio è trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.

3. La notifica del decreto di esproprio può avere luogo contestualmente alla sua esecuzione. Qualora vi sia l'opposizione del proprietario o del possessore del bene, nel verbale si dà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso possono essere differite di dieci giorni.

4. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

5. Un estratto del decreto di esproprio è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata”;

VISTO, altresì, il comma 1 del succitato articolo 32 *“Determinazione del valore del bene”* laddove prevede che *“l'indennità di espropriazione è determinata sulla base delle caratteristiche del bene al momento dell'accordo di cessione o alla data dell'emanazione del decreto, valutando l'incidenza dei*

vincoli di qualsiasi natura non aventi natura espropriativa e senza considerare gli effetti del vincolo preordinato all'esproprio e quelli connessi alla realizzazione dell'eventuale opera prevista, anche nel caso di espropriazione di un diritto diverso da quello di proprietà o di imposizione di una servitù”;

VISTO, infine, l'articolo 49 “*l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio*” del medesimo d.P.R. laddove stabilisce:

“1.L'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette al procedimento espropriativo anche individuate ai sensi dell'articolo 12, se ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori previsti.

2. Al proprietario del fondo è notificato, nelle forme degli atti processuali civili, un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dell'ordinanza che dispone l'occupazione temporanea.

3. Al momento della immissione in possesso, è redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi.

4. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare”;

VISTI altresì l'articolo 41 “*Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva*”, l'articolo 53 “*Disposizioni processuali*” e l'articolo 54 “*Opposizione alla stima*” del medesimo d.P.R. n. 327 del 2001;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*” e in particolare l'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 recante: “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, e in particolare l'articolo 4 concernente le attribuzioni dei Commissari straordinari, anche in materia di espropri e occupazioni temporanee, nonché gli interventi sostitutivi e le responsabilità;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*», e in particolare l'articolo 1, comma 18 che, al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di miglioramento della capacità e della fruibilità delle dotazioni infrastrutturali esistenti e da realizzare, per le opere di infrastrutturazione ivi comprese quelle per l'accessibilità, ha autorizzato un finanziamento di importo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, 180 milioni di euro per l'anno 2021, 190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e 10 milioni di euro nell'anno 2026, per la realizzazione di interventi nei territori delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, con riferimento a tutte le aree olimpiche;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, recante “*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*” convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. come innovato dal decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante «*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*» nonché da ultimo con il decreto-

legge 31 maggio 2024, n. 71 approvato definitivamente il 23 luglio 2024 con legge di conversione in corso di pubblicazione;

VISTO in particolare l'articolo 3 del predetto decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società *“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”*, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario *“la progettazione nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore ad ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.”*;

VISTO il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020 laddove recita che *“Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”*, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

VISTO il comma 2-*quinqüies* dell'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, laddove stabilisce che *“La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-*quater*”*;

VISTO il comma 5-*ter* del medesimo articolo 3, come innovato dal suddetto decreto-legge n. 10/2024, laddove dispone *“All'amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a), numero 2, sono attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi stradali e ferroviari di cui all'Allegato 1”* tra cui è menzionato l'intervento in oggetto *“SS 51 – Variante di Cortina”*;

VISTO il comma 11-bis dell'articolo 3 medesimo del decreto-legge n. 16/2020 che dispone *“con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con l'autorità di Governo competente in materia di sport, possono essere individuati gli interventi, tra quelli di cui al comma 2, caratterizzati da elevata complessità progettuale o procedurale, sottoposti alla procedura di cui all'articolo 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante la *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in particolare, l'articolo 44 *“Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto”*;

VISTO il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante “*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*”, con cui è stata disposta la ricostituzione dell’organo di amministrazione della Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., avvenuta in data 16 febbraio 2024 con l’insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione e la nomina dell’Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore delegato;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante, tra le altre, disposizioni urgenti in materia di sport, ed in particolare l’articolo 5, comma 2, lettera c, che modifica ed integra, l’articolo 3 del succitato decreto-legge 16/2020 con l’inserimento del comma 5 ter.1 laddove è previsto che “*All'amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a), numero 2), sono altresì attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1-bis, che costituisce parte integrante del presente decreto, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disposizione ... omissis*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario laddove è stabilito che la succitata Società cura, nella misura di oltre l'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di ingegneria, ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l’accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici, sulla base di un piano degli interventi di cui al succitato articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020 n. 16, convertito con modificazione dalla legge 8 maggio 2020 n. 31 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, recante l’approvazione del Piano Complessivo delle opere olimpiche nel cui Allegato 1 l’opera pubblica in epigrafe è stata indicata come: “*C.16.0 - SS 51 Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del Ponte Corona, Riqualficazione Via Casere Battisti*”, CUP C49J22003570001;

VISTO l’atto commissariale protocollo Simico n. 3603/2023 riguardante la comunicazione, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990, di svolgimento della Conferenza di servizi decisoria quale procedura autorizzativa del suddetto progetto comportante l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, pubblicato sui siti istituzionali della “Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. – www.simico.it - della Regione del Veneto e della Provincia di Belluno, nonché sull’albo pretorio del Comune di Cortina d’Ampezzo dal 27 novembre 2023, come risulta dalla nota di avvenuta pubblicazione inviata dal suddetto Comune ed acquisita a protocollo Simico n. 3608/2023;

VISTI gli avvisi, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 11 e 16 del citato d.P.R. 327/2001, di avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo dell’opera in epigrafe, comportante l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera medesima, inviati personalmente ai soggetti interessati il 22 marzo 2023 a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

TENUTO CONTO delle osservazioni inviate da alcuni dei soggetti interessati dagli avvisi summenzionati, assunte agli atti con prot. Simico n.2353/2024, 2241/2024 e 1620/2024, cui è stato fornito riscontro, rispettivamente, con le note di cui al protocollo Simico n. 2634/2024, 2636/2024 e 2637/2024;

VISTO il decreto commissariale 29 aprile 2024 di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi decisoria e di approvazione ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs. 36/2023 del progetto esecutivo dell'opera pubblica in epigrafe, con il quale, altresì, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stessa ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione della medesima.

CONSIDERATO che ai soggetti interessati dalle procedure di cui al d.P.R. 327/01 sono state inviate, con raccomandata con avviso di ricevimento il giorno 30 maggio 2024, le comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 del medesimo d.P.R., di avvenuta approvazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica in epigrafe e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

VISTE le note commissariali, protocollo Simico n. 4176/2024 e 4177/2024, di riscontro alle note inviate dall'Avvocato Ghezze per conto delle Regole d'Ampezzo, prot. Simico 3677/2024, e per conto dei proprietari dell'area destinata a parcheggio facente parte del condominio Villa Casanova, prot. Simico 3676/2024, con le quali è stata data evidenza degli aggiornamenti del Piano Particellare revisionato a seguito di approfondimenti progettuali, dal quale emerge, in particolare, che l'area destinata a parcheggio del condominio Villa Casanova sarà soggetta, diversamente da quanto già comunicato precedentemente, a mera occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle

TENUTO CONTO, quindi, del "*PIANO PARTICELLARE, CAMBI DI DESTINAZIONE D'USO E OCCUPAZIONI ELENCO DITTE*" revisionato, codice elaborato C16.S0.PE_GN.00_O.00_ES.RT.002_G, contenente la descrizione delle aree e dei beni di cui sono previsti l'espropriazione e/o l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, con l'indicazione dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali comprendente, altresì, l'elenco ditte riportante la colonne degli indennizzi previsti;

CONSIDERATO che il summenzionato "*PIANO PARTICELLARE, CAMBI DI DESTINAZIONE D'USO E OCCUPAZIONI ELENCO DITTE*" è consultabile su apposita piattaforma collaborativa digitale della "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", previa richiesta secondo le modalità stabilite nel presente atto;

RITENUTO di dover procedere alla finalizzazione della procedura di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree e dei beni interessati dall'intervento per la realizzazione dell'opera pubblica in epigrafe, ai sensi delle già menzionate disposizioni del d.P.R. 327 del 2001, assicurando le celerità richieste in ragione dell'obiettivo di tempestiva realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi ai fini del puntuale e corretto svolgimento dell'evento dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026;

DECRETA

Articolo 1

1. A seguito degli atti e decreti indicati nelle premesse riguardanti l'avvio della procedura in epigrafe, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 22, 23, 32 e 49 del d.P.R. n. 327 del 2001, al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento relativo all'opera pubblica olimpica "***C.16.0 - SS 51 Variante di Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: Sistemazione del Corpo Stradale, Raddoppio del***

Ponte Corona, Riqualificazione Via Casere Battisti”, di cui al Piano Complessivo summenzionato, si dispone l’esproprio nonché l’occupazione temporanea delle aree sottoposte al vincolo di cui al già citato decreto 29 aprile 2024, site nel Comune di Cortina d’Ampezzo, già individuate nel “**PIANO PARTICELLARE, CAMBI DI DESTINAZIONE D’USO E OCCUPAZIONI ELENCO DITTE**” e per le quali sono determinate in via d’urgenza, le relative indennità provvisorie riportate, sinteticamente, nell’allegato 1 del presente decreto.

Articolo 2

1. L’esecuzione del presente provvedimento dovrà aver luogo nei termini e nelle modalità di cui all’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 327 del 2001.

Articolo 3

1. L’immissione in possesso provvisoria delle aree destinate all’occupazione temporanea non finalizzata all’esproprio avrà la durata di 2 (due) mesi, salvo diversa disposizione comunicata nelle medesime forme del presente decreto.

Articolo 4

1. L’indennità provvisoria di esproprio è determinata in via d’urgenza ai sensi e per gli effetti di cui ai summenzionati articoli 22, comma 1, e 32, comma 1, del decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327.

2. L’indennità di occupazione temporanea non preordinata all’esproprio è determinata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 50 del medesimo d.P.R. 327/2001 e verrà corrisposta a fine occupazione; in caso di mancato accordo la commissione provinciale, prevista dall’art. 41 del medesimo d.P.R. n. 327/2001, su istanza di chi vi abbia interesse, determina l’indennità da corrispondere. Contro la determinazione della commissione è proponibile l’opposizione alla stima nelle forme previste dall’art. 54 del predetto d.P.R.

Articolo 5

1. Circa l’accettazione delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea non preordinata all’esproprio, in caso di silenzio, si procederà ad effettuare il deposito ai sensi dell’articolo 20 del d.P.R. n. 327 del 2001.

Articolo 6

1. Il beneficiario della presente procedura di esproprio è il Comune di Cortina d’Ampezzo, che provvederà agli adempimenti di cui al seguente comma 3.

2. La Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., autorità espropriante, provvede all’immissione in possesso delle aree interessate.

3. Il presente decreto, comportante il trasferimento in via definitiva in capo al beneficiario di cui al comma 1 del diritto di proprietà originario, libero da pesi o pregiudizi, sulle aree interessate dall’esproprio, è trascritto presso l’ufficio dei registi immobiliari dell’Agenzia delle Entrate dal beneficiario medesimo che ne cura, altresì, la voltura catastale.

Articolo 7

1. Il presente decreto è notificato ai soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell’articolo 23 del d.P.R. 327/01.

2. Il presente decreto è altresì pubblicato, unitamente all’allegato 1 contenente l’elenco ditte completo dell’indennità provvisoria, ai sensi dell’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., sui

siti istituzionali della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., della Provincia di Belluno nonché all'albo pretorio on-line del Comune di Cortina d'Ampezzo.

3. Un estratto del presente decreto è trasmesso alla Regione Lombardia ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

AVVISA

Tutti i soggetti indicati nell'elenco ditte di cui all'**Allegato 1** del presente decreto che il **giorno 2 settembre 2024**, dalle **ore 11.00** fino a chiusura delle operazioni di immissione in possesso, presso le aree interessate, diversificate tra aree soggette ad esproprio nonché aree soggette ad occupazione temporanea, avranno inizio le predette operazioni d'immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza dei luoghi, delle quali si occuperà l'**Ing. Andrea Pianca**, R.U.P. dell'intervento, o un suo incaricato appositamente delegato, anche al fine della esatta determinazione dell'indennità compensativa che sarà corrisposta ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del d.P.R. 327/01 per quanto concerne le aree espropriate ed ai sensi dell'art. 50 del d.P.R. n. 327/01 per quanto riguarda l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio. L'occupazione temporanea avrà la durata di 2 (due) mesi salvo diversa disposizione comunicata ai soggetti interessati.

Si avverte che gli atti relativi a quanto sopra saranno redatti in contraddittorio con gli interessati o, nel caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di almeno due testimoni, e che possono partecipare alle operazioni i titolari dei diritti reali o personali sui beni oggetto di intervento.

Si comunica che l'intera documentazione inerente alla procedura in oggetto è consultabile attraverso la piattaforma collaborativa digitale accessibile al link di seguito indicato:

<https://simicospa.sharepoint.com/sites/conferenzeservizi/C16L0/Forms/AllItems.aspx?viewid=81ffe61b%2Da2ab%2D4d2f%2D93ad%2D56c8bfd249a>

richiedendo le credenziali d'accesso tramite P.E.C. al seguente indirizzo:

protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

tale richiesta deve contenere quanto segue:

- 1) nell'oggetto, la dicitura **“decreto di esproprio e di occupazione – Opera pubblica “Variante di Cortina – lotto 0”**;
- 2) nel corpo del testo, il nominativo completo di dati anagrafici e l'indicazione di un indirizzo e-mail ordinario personale e riconducibile al nominativo stesso;
- 3) in allegato, la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Nella eventualità in cui uno degli interessati non sia l'effettivo proprietario e/o titolare di diritto reale relativamente alle aree suindicate, come risulta dal **“PIANO PARTICELLARE, CAMBI DI DESTINAZIONE D'USO E OCCUPAZIONI ELENCO DITTE”**, a norma dell'articolo 3, comma 3, del d.P.R. 327/2001, è tenuto a darne comunicazione tramite P.E.C. all'indirizzo summenzionato contenente nell'oggetto la dicitura di cui sopra al n. 1, indicando il nominativo del nuovo proprietario e/o titolare di diritto reale e fornendo copia degli atti utili a riguardo laddove ne sia in possesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione di atti di natura espropriativa o ablativa ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui al d.P.R. n. 327/2001.

Si comunica, inoltre, che:

*Il Commissario straordinario
per le opere complementari in ambito stradale
ex art.3, co.5-ter, decreto-legge n.16 del 2020 e ss.mm.ii.*

R.U.P.: Ing. Andrea Pianca;

Responsabile del procedimento: Arch. Fabio Massimo Saldini, Commissario straordinario ed Amministratore delegato di Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A.

Contatti:

e-mail: protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it

pec: protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

telefono: 06 835 237 26

Arch. Fabio Massimo Saldini

c/o Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.p.A. | Piazzale Luigi Sturzo n. 31, 00144 Roma

*Unità Locali: Via Fabio Filzi, 22 Palazzo Pirelli - 20124 Milano | Via Marangoi, 1 - Alexander Girardi Hall - 32043 Cortina d'Ampezzo
C.F. 16406341004 – n. REA. RM – 1655339*

e-mail: protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it | pec: protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it

telefono: 06 835 237 26

Allegato 1

Elenchi Ditte

Espropri

DATI CATASTALI								AREE				INDENNIZZO				
DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	COD COMUNE	FG	PART	SUB	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE			STATO DEI LUOGHI	SUPERFICIE PRESUNTA DA ESPROPRIAR E	Per MQ	TOTALE per MQ	INDENNITA' PER ESSENZE ARBOREE, MANUFATTI E FABBRICATI DA DEMOLIRE	TOTALE
								ha	are	ca						
Hotel Corona srl	00063850259	Proprietà	A266	68	3681/2	-	Arativi	00	03	52	Parcheggio Hotel in asfalto	6	50,00	300,00	-	300,00
Apollonio Irma	PLLRM23C53A266I	Usufrutto	A266	68	9135	-	Ente Urbano	00	02	32	Marciapiede del giardino	48	50,00	2400,00	40.000,00	42.400,00
Regole d'Ampezzo	00065330250	Nuda proprietà														
Caldara Marcello	CLDMCL65H05H786S	Proprietà 1/3	A266	69	1073/1	-	Ente Urbano - Bene comune non censibile	00	09	62	Giardino	40	50,00	2000,00	-	2000,00
Constantini Renato	CNSRNT54A09A266V	Proprietà 1/3														
Constantini Maria Grazia	CNSMGR69S54G642Y	Proprietà 1/3														
Apollonio Giorgio	PLLRG66P28F205C	Proprietà 1/18	A266	69	4483/3	-	Arativi	00	11	22	Prato	1122	5,50	6.171,00	-	6.171,00
Apollonio Andrea	PLLNDR69H21C618F	Proprietà 1/12														
Apollonio Giorgio	PLLRG66P28F205C	Proprietà 1/36														
Apollonio Martino	PLLMTN71E09H501V	Proprietà 5/6														
Apollonio Giorgio	PLLRG66P28F205C	Proprietà 1/18	A266	69	4482/1	-	Prati	00	03	78	Prato	378	5,50	2.079,00	-	2.079,00
Apollonio Andrea	PLLNDR69H21C618F	Proprietà 1/12														
Apollonio Giorgio	PLLRG66P28F205C	Proprietà 1/36														
Apollonio Martino	PLLMTN71E09H501V	Proprietà 5/6														

Elenchi Ditte

Occupazioni Temporanee

DATI CATASTALI								AREE				INDENNIZZO		
DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI	COD COMUNE	FG	PART	SUB	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE CATASTALE			SUPERFICIE PRESUNTA DA OCCUPARE	Per MQ	TOTALE per MQ	TOTALE INDENNIZZO (1/12 su base annua, diviso i 2 mesi previsti per l'occupazione)
								ha	are	ca				
Casanova Lidia	CSNLD32L54I866O	Usufrutto 2/6	A266	68	9523	-	Ente Urbano	00	02	74	274	1.150,00	315.100,00	4.376,39
Casanova Rosa	CSNRSO39M55A266I	Usufrutto 2/6												
Piccin Ambra	PCCMBR63H41G642E	Nuda proprietà 1/9												
Piccin Gemma	PCCGMM60A43A266V	Nuda proprietà 1/9												
Piccin Virginio	PCCVGN66S13G642A	Nuda proprietà 1/9												
Zandomenego Marco	ZNDMRC63H25G642P	Nuda proprietà 1/6												
Zandomenego Sandro	ZNDSDR66H17G642P	Nuda proprietà 1/6												
Barbieri Amorino	BRBMRN48L14F826S	Proprietà 2/12												